

## Nesci: "Fermo concorso primario di cardiocirurgia a Reggio"

Date : 5 febbraio 2016



REGGIO CALABRIA. "E' singolare che sia ancora fermo il concorso a direttore della Cardiocirurgia degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, mentre per gli altri primariati a bando risultano già fissate le prove d'esame". Lo dichiara la deputata M5s Dalila Nesci, che aggiunge: "Sono sicura che l'apertura della Cardiocirurgia a Reggio Calabria resta una bufala. Si è perduto inutilmente tempo, tra giochi di potere, rimpalli ed errori evidenti nel bando di concorso a primario. Se non fossimo intervenuti noi 5 stelle, la scelta della commissione sarebbe stata fondata in prevalenza sul colloquio e non sul curriculum dei candidati. C'è un fatto - prosegue la deputata M5s - di cui tener conto. Specialisti di altre regioni fanno attività ambulatoriale in Calabria e portano i pazienti nelle rispettive cardiocirurgie. Perciò è ovvio che l'ipotesi di una Cardiocirurgia di livello a Reggio Calabria appare lontana, specie per la condotta politica di centrodestra e centrosinistra, che non hanno mai voluto o saputo lavorare per i calabresi. C'è tanta ipocrisia e schizofrenia politica, quando si parla di emigrazione sanitaria ricordandone i costi annuali, sempre più vicini ai trecento milioni di euro. La verità - continua la parlamentare 5 stelle - è che al grande circo della politica sta bene così, perchè c'è un guadagno diffuso, in termini di affarismo, promesse, consensi e spartizioni. Fino a qui al governatore Oliverio non ho sentito dire una sola parola, un proposito o un monito, rispetto ai gravi ritardi nell'attivazione della Cardiocirurgia di Reggio Calabria, reali, continui e non più scusabili. Rammento che il direttore generale, il già commissario Frank Benedetto, è al vertice da un anno, intanto per aprire la Cardiocirurgia pubblica reggina, realizzata con soldi del popolo. Mi auguro - conclude Nesci - che il concorso a primario si concluda in tempi brevi e che venga scelto il cardiocirurgo più bravo".